

NARRAZIONE, AFFETTIVITÀ E VIDEOINTERVENTO

Uno studio pilota sull'adeguatezza di «Il libro bianco»
come *stressor* nella relazione affettiva genitore-figlio

Tesi di laurea Magistrale in Psicologia Clinica
Dott.sa Ilary Padovan



Basi Teoriche: la Genitorialità

- Teoria dell'Attaccamento ed Infant Research.
- Importanza di investire precocemente nella cura dell'infanzia → genitorialità



la società moderna produce inevitabili ripercussioni sulla genitorialità e il sostegno all'attuale complessità genitoriale si fonda sulla possibilità di individuare le *competenze genitoriali* presenti nella madre e nel padre.



Attaccamento

Ogni forma di comportamento tendente ad ottenere o a mantenere, la vicinanza con qualche altro individuo differenziato e preferito.



“una tendenza o un bisogno innato sempre e comunque rilevante per il bambino”.



Come funziona il Sistema di Attaccamento?

INPUT

Stimoli attivanti



Situazioni di pericolo,
dolore fisico, sofferenza
psicologica, ecc..

Emozioni

Paura, tristezza, ecc

**Attivazione del
sistema di
attaccamento**

Comportamenti

Azioni volte ad attivare la
figura accudiente: piangere,
aggrapparsi, ecc..

OUTPUT

Situazione relazionale



Vicinanza fisica e
affettiva con la figura
accudiente

Emozioni

Felicità, serenità,
benessere, ottimismo,
ecc..



Il ruolo del Genitore

In che modo il genitore deve porsi nell'interazione col bambino?

Fornire
protezione
fisica



**FIGURA
ACCUDIEN
TE
COME
“BASE SICURA”**



Fornire affetto
e supporto
emotivo

**IMPORTANTE E' LA MODALITA' DELL' ATTIVAZIONE DEL
SISTEMA DI ATTACCAMENTO**



Strange Situation

Tecnica osservativa sperimentale:
il bambino si confronta con una serie di situazioni stressanti.

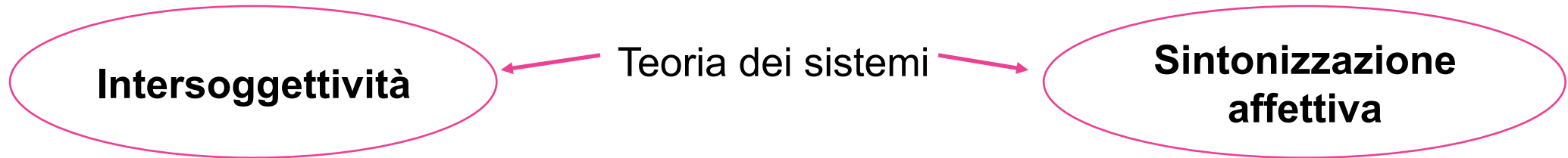


Ha portato all'individuazione di differenti
STILI RELAZIONALI

MOI

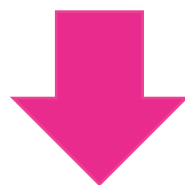


Modelli o mappe mentali non di se stessi o dell'altro, ma di sé con l'altro nella relazione. (Liotti 1994)



Quindi...

Ruolo del *caregiver* fondamentale per il sostegno e lo sviluppo fisico, emotivo, relazionale e cognitivo del bambino.



Necessità di intervenire, con opportuni programmi, per sostenere i genitori affinché non percepiscano di essere abbandonati a se stessi.



COME PROMUOVERE QUESTE ABILITÀ NEI GENITORI?

LA CASA EDITRICE *MINIBOMBO* DI REGGIO EMILIA
CI HA OFFERTO SPUNTI DI RIFLESSIONE!

È possibile che un gesto semplice come la lettura condivisa possa dar vita a profondi scambi affettivi, **promuovendo importanti competenze genitoriali?**



Ipotesi di studio

- Utilizzo di «Il libro bianco» come *stressor* in relazioni diadiche genitore-figlio per **esplorare il rapporto affettivo** tra le parti
 - Il libro sarà lo strumento adatto per il nostro intento?



Obiettivi

- Verificare l' adeguatezza dello stimolo offerto
- Offrire alle diadi un'opportunità di apprendimento e di crescita emotiva
- Sensibilizzare i genitori alla consapevolezza e alla rilevanza dell'affettività nelle relazioni con i propri figli: il video può essere uno strumento di grande potenza ed immediatezza, aprendo possibilità di riflessione di impatto emotivo potenzialmente trasformativo
- (Incrementare disponibilità emotiva genitore-figlio)



Metodologia

- ❖ Ricerca quantitativo-qualitativa
- ❖ Studio pilota quasi sperimentale
- ❖ Strumenti: V.I.T. - C.I.B - QUESTIONARI.



Percorso di ricerca: il disegno sperimentale

1. 8 diadi bilanciate: bambini di età compresa tra i 30 mesi ed i 6 anni , senza disturbi conclamati e/o diagnosi;
2. Videoregistrazione di circa 5 min. di interazione g-f durante la lettura condivisa;
3. Somministrazione **questionario** di autovalutazione al genitore;
4. Codifica interazione mediante scala di valutazione **C.I.B.**;



5. Incontro di video feedback con il genitore che ha preso parte all'esperienza, secondo linee guida [V.I.T.](#);
6. Seconda somministrazione del questionario di autovalutazione;
7. Indagini sul grado di correlazione tra le diverse modalità di valutazione: C.I.B., questionari e video feedback a confronto.



La Video Intervention Therapy (V.I.T.)

- Protocollo per la promozione delle competenze genitoriali
- Promozione **relazione socio-emotiva diadica, sensibilità genitoriale**
- **Videoregistrazione**: strumento che facilita l'accesso alla dimensione non verbale della comunicazione



Il Coding Interactive Behavior (C.I.B.)

- Sistema di osservazione e valutazione globale delle interazioni genitore-figlio
- Scale riunite in composites (costrutti sovraordinati)



I Composites selezionati

- Parent emotional sensitivity (sensibilità emotiva genitoriale)
- Parent emotional unavailability (indisponibilità emotiva genitoriale)
- Appropriate structure setting (appropriatezza della struttura del setting)
 - Child involvement (coinvolgimento del bambino)
 - Child withdrawal (ritiro del bambino)
 - Dyadic reciprocity (reciprocità diadica)
 - Dyadic negative states (stati negativi diadici)



I questionari di autovalutazione

- Interessati a cogliere percezione che il genitore aveva di se stesso, del proprio bambino e dell' esperienza vissuta
- Operare confronto tra autovalutazione genitoriale ed eterovalutazione ottenuta con C.I.B.
- Costrutto da indagare: qualità della relazione affettiva
- Aree indagate: sguardo genitore, sguardo del figlio, gamma emozioni provate ed espresse dai partner, contatto affettivo reciproco, grado di ansia genitoriale, comportamenti di ritiro/evitamento/affaticamento del bambino, critiche genitoriali, grado di disapprovazione



Risultati quantitativi: correlazioni questionari-C.I.B.

- Lo sguardo del genitore orientato sul figlio non può essere considerato indice di sensibilità genitoriale
- Più il genitore si mostra sensibile e disponibile, minori sono le probabilità che il piccolo si allontani dalla relazione (e viceversa)
- Un setting appropriato favorisce la manifestazione delle emozioni da parte del genitore
- Un genitore che prova e mostra le sue emozioni al figlio favorisce la reciprocità diadica e tiene lontani tensione e disagio



Risultati quantitativi: correlazioni tra i costrutti C.I.B.

- Un genitore emotivamente sensibile e disponibile, mostra anche buone competenze nella strutturazione del setting e sembra favorire la sincronia, la partecipazione condivisa e la reciprocità diadica.
- Caratteristiche come la sensibilità emotiva genitoriale e la capacità di quest'ultimo di strutturare un buon setting sembrano tenere lontani gli stati negativi diadici come tensione e disagio.



Risultati quantitativi: test-retest

- Differenze significative tra i due tempi di somministrazione?
- Sì, in 4 item:
 - aumenta il livello d'ansia percepito dal genitore;
 - aumenta il livello di tristezza percepito nel bimbo;
 - aumenta il livello di gioia percepito dal genitore;
 - aumenta punteggio relativo all'allontanamento del bambino
- Inferenze: L'impatto con il video ha premesso al genitore di prender consapevolezza dell'intensità di alcune emozioni e di alcuni dettagli non notati in precedenza



Risultati qualitativi: i video feedback

- Obiettivo: - conoscere le prospettive dei partecipanti;
 - confrontarle con i dati quantitativi emersi;
 - offrire un'opportunità di apprendimento al genitore.



Analisi tematica ha evidenziato:

- Giudizio positivo sull'esperienza ritenuta stimolante e capace di instaurare vicinanza affettivo-emotiva;
- Il Libro Bianco: un albo ben concepito che lascia spazio all'immaginazione;
- Il confronto con le videoregistrazioni: interessante ed utile, offre l'opportunità di riflettere su quanto accaduto e su come modificare, eventualmente, alcuni comportamenti;
- La sessione di video feedback come opportunità per esplorare le capacità espressive dei genitori (vocabolario emotivo).



Criticità e possibili sviluppi

- Campionamento non casuale, di comodo = impossibile estendere i risultati alla popolazione.
- Minacciata validità interna: effetto Hawthorne.
- Limitato numero di sessioni di video intervento.
- Obiettivo esplorativo.
- Campionamento casuale, $N > 30$, introduzione gruppo di controllo.
- Introduzione metodo singolo cieco.
- Prolungamento nel tempo dell'intervento, pianificazione follow up.
- Obiettivo: intervento per trasmettere competenze genitoriali affettivo-relazionali-comunicative.



Concludendo...

- Gli strumenti di indagine e le metodologie adottate hanno permesso di esplorare gli scambi affettivi diadici;
- Ai genitori è stata offerta la possibilità di esprimere se stessi e di iniziare a lavorare sulla propria consapevolezza genitoriale;
- Lo studio ha fornito dati utili per poter muovere ipotesi rispetto all'applicazione del processo in campo clinico (oltre che formativo-educativo);
- Un utilizzo sistematico di questi strumenti, in programmi di sostegno alla genitorialità, possono generare modificazioni concrete nelle relazioni familiari.

